



Consiglio
dell'Unione europea

Lussemburgo, 25 giugno 2018
(OR. en)

10319/18

DEVGEN 106
ACP 58
RELEX 574
REGIO 46

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 25 giugno 2018

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 8556/18

Oggetto: Cooperazione dell'UE con città e autorità locali nei paesi terzi
- Conclusioni del Consiglio (25 giugno 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla cooperazione dell'UE con città e autorità locali nei paesi terzi, adottate dal Consiglio nella 3628^a sessione tenutasi il 25 giugno 2018.

Cooperazione dell'UE con città e autorità locali nei paesi terzi

Conclusioni del Consiglio

1. Il Consiglio rammenta il quadro politico internazionale e dell'UE¹, compreso il nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, al fine di garantire un dialogo strategico con le città e le autorità locali nei paesi in via di sviluppo, sottolineando, tra gli altri elementi, i principi delle "città per tutti". Il Consiglio sottolinea con forza che lo sviluppo urbano sostenibile e politiche urbane e territoriali inclusive, equilibrate e integrate sono essenziali per il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) 11, come anche di tutti gli altri SDG. Il Consiglio invita la Commissione a sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a livello locale e a utilizzare appieno il quadro politico e tutti gli strumenti disponibili per ottimizzare in modo efficace i benefici di una cooperazione intensificata e innovativa con le città e le autorità locali nei paesi partner.
2. Si prevede che le aree edificate delle città nei paesi in via di sviluppo, in particolare in Asia e Africa, cresceranno del 200% entro il 2030. L'urbanizzazione e le relative sfide sono rilevanti anche in altre regioni, tra cui l'America latina e i Caraibi, nonché nel vicinato dell'UE. Il ritmo accelerato costante dell'urbanizzazione implica che sarà possibile raggiungere gli obiettivi strategici dell'UE soltanto tramite partenariati rafforzati con le città e le autorità locali competenti nei paesi terzi.

¹ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; nuova agenda urbana; conclusioni del Consiglio sulle autorità locali nello sviluppo, luglio 2013.

3. Molte città e autorità locali si trovano ad affrontare in misura sempre maggiore le sfide della povertà urbana, dell'esclusione sociale e della disuguaglianza spaziale, del sovraffollamento, dei conflitti, della criminalità e della violenza, della vulnerabilità delle infrastrutture, della scarsa qualità dei servizi di base erogati e del degrado ambientale. Le città e le autorità locali continuano a essere in prima linea nella maggior parte delle crisi umanitarie. La vulnerabilità delle città a epidemie, catastrofi e conseguenze del cambiamento climatico è in aumento a causa della rapida crescita della popolazione e dell'urbanizzazione non pianificata. I flussi senza precedenti delle migrazioni e degli sfollamenti forzati, causati da fattori geopolitici, umanitari, economici e ambientali, inaspriscono ulteriormente queste sfide urbane. In tale contesto, le donne e le ragazze sono sproporzionatamente più esposte a rischi di insicurezza e violenza.
4. Il Consiglio si impegna fermamente a incentivare il potenziale delle città quali poli di crescita sostenibile e inclusiva e di innovazione, nonché a potenziare il ruolo delle autorità locali al riguardo. Il Consiglio accoglie con favore il documento di lavoro dei servizi della Commissione sulla cooperazione dell'UE con città e autorità locali nei paesi terzi².
5. Il Consiglio sottolinea che per affrontare in modo efficace le sfide dell'urbanizzazione è necessario un cambio di paradigma, dall'attuale approccio settoriale a una prospettiva territoriale che promuova i collegamenti urbano-rurali e integri le tre dimensioni della sostenibilità nello sviluppo urbano, garantendo nel contempo la coerenza tra le politiche di sviluppo urbano e rurale. L'UE e i suoi Stati membri devono elaborare strategie, strumenti e procedure diversificati e portare avanti dialoghi politici e strategici efficaci a sostegno di partenariati incisivi e orientati ai risultati con le città e le autorità locali nei paesi partner.

² Doc. 9095/18 - SWD(2018) 269 final.

6. Il Consiglio evidenzia l'importanza della promozione costante della buona governance al livello delle città e delle autorità locali. Il Consiglio sottolinea inoltre che sono essenziali sistemi efficaci di governance a più livelli e solidi quadri politici e giuridici a livello nazionale e subnazionale. Occorre un contesto politico e normativo favorevole e abilitante per consentire alle autorità locali di attuare in modo efficace politiche urbane sostenibili e un approccio territoriale allo sviluppo locale. Il Consiglio riconosce l'importanza dei processi multilaterali inclusivi, che coinvolgano la società civile e il settore privato nella governance locale, nonché di solidi approcci umanitari e di sviluppo che colleghino soluzioni di sviluppo sostenibile, pianificazione urbana e resilienza. Il Consiglio rileva che molti attori negli Stati membri dell'UE forniscono sostegno al rafforzamento della governance locale nei paesi partner.
7. Il Consiglio sottolinea inoltre la necessità di rafforzare le capacità tecniche e manageriali delle città e delle autorità locali per sviluppare e introdurre politiche di pianificazione urbana integrate e multisettoriali, compresi gli strumenti per un dialogo attivo con i cittadini. È opportuno farlo, sulla base di un approccio fondato sui diritti umani, permettendo ai titolari di diritti di farli valere.
8. Il Consiglio riconosce le ingenti necessità di investimenti e i corrispondenti deficit di finanziamento cui fanno fronte le città e le autorità locali. Le competenze e le capacità delle città e delle autorità locali di elaborare e attuare politiche di bilancio in materia di finanze comunali e generazione di entrate, laddove tali competenze siano state decentrate, sono fondamentali. Il Consiglio invita la Commissione a intensificare gli sforzi tesi a sostenere la gestione delle finanze pubbliche e le entrate da fonti proprie a livello locale.

9. Il Consiglio incoraggia inoltre la Commissione a sostenere, laddove possibile, le capacità e le iniziative locali volte ad attrarre gli investimenti di capitali privati, segnatamente ricorrendo a meccanismi di finanziamento misto ed esplorando ulteriormente modelli di finanziamento e partenariati innovativi, compresi quelli sviluppati dalle autorità locali degli Stati membri. I partenariati pubblico-privato possono svolgere un ruolo cruciale nella creazione di città intelligenti, sostenibili e resilienti. Il Consiglio chiede un sostegno rapido ed efficace all'urbanizzazione sostenibile, anche mobilitando ulteriori finanziamenti offerti dal piano europeo per gli investimenti esterni e dal suo sportello "Città sostenibili".
10. Il Consiglio riconosce il potenziale delle città e delle autorità locali di realizzare un'economia verde e circolare quale modello di crescita inclusiva e che le città sono essenziali nella risposta alle sfide climatiche. Il Consiglio incoraggia la Commissione a promuovere città verdi e resilienti, sostenendo la transizione verso un'urbanizzazione a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, ponendo l'enfasi sulla sostenibilità dei trasporti pubblici.
11. Il Consiglio sottolinea l'importanza dello spazio pubblico e del patrimonio culturale, elementi che contribuiscono alle funzioni sociali, economiche e politiche delle città.
12. Il Consiglio riconosce che le megalopoli e le aree metropolitane sono motori dell'economia globale, e che le città primarie e secondarie sono poli che trainano la crescita e la creazione di posti di lavoro a livello regionale e locale. Il Consiglio riconosce pertanto l'importanza di stimolare un contesto abilitante per il settore privato - in particolare le micro e piccole imprese inclusive e sociali - e soluzioni di mercato innovative, incoraggiando nel contempo una transizione dall'economia informale a quella formale. Il Consiglio invita a dedicare particolare attenzione alla creazione di migliori opportunità d'istruzione e occupazione per le donne, i giovani e le persone con disabilità.
13. Il Consiglio incoraggia la Commissione a sostenere ulteriormente gli approcci incentrati sulle "città intelligenti", anche aiutando le autorità locali e le città nei paesi partner a porre in essere le basi digitali, incluse la connettività e accessibilità necessarie, per la diffusione di servizi di e-governance e di soluzioni efficienti in termini di risorse. Il Consiglio invita la Commissione a sostenere la digitalizzazione quale forza positiva per creare occupazione e imprenditorialità socialmente responsabile, sostenendo in tale modo il ruolo delle città quali motori dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

14. Il dialogo con le città e le autorità locali dovrebbe puntare ad aumentare la trasparenza, la governance inclusiva e l'assunzione di responsabilità nel finanziamento pubblico e nell'erogazione di servizi pubblici e dovrebbe integrare elementi relativi alle migliori prassi per la lotta alla corruzione e il miglioramento dei diritti fondiari e della sicurezza abitativa per tutti. Il Consiglio sottolinea ugualmente la necessità di promuovere la partecipazione attiva e significativa dei residenti alla pianificazione, attuazione e valutazione delle azioni locali e dei servizi pubblici pertinenti.
15. Il Consiglio sottolinea l'importanza di promuovere città inclusive e sicure e di affrontare i fattori e gli effetti della disuguaglianza, della marginalizzazione e della segregazione all'interno delle città e tra città diverse. Incoraggia la Commissione a integrare l'inclusione dei gruppi marginalizzati e delle persone vulnerabili, tra cui le persone con disabilità, gli anziani, le vittime di sfollamenti forzati e i migranti, nel sostegno dell'UE alle città e alle autorità locali nei paesi terzi. Poiché talune città e autorità locali affrontano sempre più spesso flussi di migranti e rifugiati, il Consiglio incoraggia la Commissione a continuare a sostenere le città e le autorità locali che ospitano migranti e rifugiati.
16. La parità di genere e l'emancipazione delle donne nelle aree urbane dovrebbero essere rese prioritarie, come anche il ruolo dei giovani quali motori della democrazia, dello sviluppo e del cambiamento. Il Consiglio invita la Commissione a sostenere le capacità locali per accrescere la sicurezza delle donne e delle ragazze nelle aree urbane, nonché per migliorare i diritti fondiari e la sicurezza abitativa per tutti.
17. Il Consiglio incoraggia i servizi della Commissione e il SEAE a integrare le questioni relative alle città in un dialogo tematico strategico e politico, e ad approfondire i dialoghi strutturati con le città e le autorità locali. Il Consiglio sottolinea l'importanza di promuovere i legami interpersonali a livello locale e rammenta che l'utilizzo di strumenti quali la cooperazione decentrata, i gemellaggi tra città e autorità locali e le associazioni di città vanta un buon potenziale di rafforzamento della capacità delle città e delle autorità locali parallelamente alla cooperazione istituzionale e al sostegno tecnico. Invita la Commissione a velocizzare le azioni in questo settore e, se del caso, integrare il gemellaggio nei futuri programmi di sviluppo urbano.

18. L'UE e i suoi Stati membri riconoscono l'importante ruolo di UN-Habitat nel promuovere le città sostenibili.
 19. Il Consiglio sottolinea che occorre prestare un sostegno particolare al fine di garantire un approccio integrato e multisettoriale alle città e alle autorità locali, in un contesto sia urbano che rurale, nell'assistenza esterna dell'UE.
 20. Il Consiglio invita la Commissione ad aggiornarlo periodicamente sui progressi compiuti nell'attuazione della cooperazione con città e autorità locali nei paesi terzi. Incoraggia inoltre la Commissione a porre in essere un forum adeguato per procedere a uno scambio regolare di informazioni, esperienze e conoscenze con gli Stati membri dell'UE e i partner pertinenti in cooperazione con le città e le autorità locali nei paesi terzi.
-